

L'esame di Stato I ciclo 2022: back to the future!

Renato Rovetta

L'esame 2022: un ritorno al “nuovo” Esame del I ciclo

- L'esame del 2022 (O.M. 64) non è un ritorno al “vecchio” esame ma al **“nuovo” esame di stato del I ciclo**: con la sola esclusione degli scritti di lingue straniere, l'esame 2022 è l'esame introdotto dal D.Lgs.62/2017, normato in dettaglio dal D.M. 741/2017 e sperimentato nel 2018 e 2019
- Si tratta di **riprendere un filo interrotto**, per dare continuità ad una riforma della valutazione nel I ciclo appena avviata e svilupparne pienamente tutte le potenzialità e implicazioni
- Al tempo stesso, non si vuole né si potrebbe cancellare quanto accaduto negli **ultimi due anni**, anche intorno all'esame conclusivo che, anzi, va approfondito e valorizzato

Il D.Lgs. 62/17: un cambio di paradigma valutativo

- Il D.lgs. N.62 del 2017 segna una **profonda innovazione** del quadro normativo sulla valutazione nel I ciclo di istruzione, in continuità e coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012
- L'O.M.172/20 e le Linee guida sulla **valutazione nella scuola primaria** proseguono nel solco avviato dal D.Lgs. 62 sviluppandone alcuni principi e portandone coerentemente a compimento alcune conseguenze operative (superamento della valutazione numerica)
- Il D.Lgs.62 intende armonizzare **l'esame conclusivo del I ciclo** all'interno di un sistema coerente di valutazione, in continuità con le Indicazioni nazionali del 2012
- Le novità introdotte dal D.Lgs. 62, con riferimento particolare ai **principi** (art.1) che ispirano operativamente ogni azione valutativa, non riguardano solo il I ciclo!

Il D.Lgs. 62/17: un cambio di paradigma valutativo

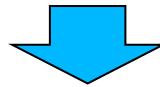
Art. 1 **Principi.** Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione

- ha per **oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione,
- ha **finalità formativa ed educativa** e
- **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo** degli stessi,
- **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e
- **promuove la autovalutazione di ciascuno** in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il D.Lgs.62: il nuovo Esame di Stato I ciclo (art.8)

In particolare (art.8 comma 1) *“l’Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall’alunna o dall’alunno anche in funzione orientativa”*



Riferimento costante e ripetuto, nella descrizione delle singole prove, al **Profilo finale dello studente** e ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze** delle Indicazioni nazionali 2012

L’Esame di Stato è un **momento/processo valutativo** e, in quanto tale (cfr.art.1), come tutte le esperienze valutative:

- *ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento*
- *ha finalità formativa ed educativa*
- *concorre al miglioramento degli apprendimenti*
- *concorre al successo formativo*
- *documenta lo sviluppo dell’identità personale*
- *promuove l’autovalutazione in relazione alle acquisizione di conoscenze, abilità e competenze*

Il D.Lgs.62: il nuovo Esame di Stato I ciclo (art.8)

Un rapido ripasso su **alcune novità**, comprensibili alla luce della coerenza interna al D.Lgs. 62 e ai principi dell'art.1:

- Il **DS o Coordinatore didattico** è **presidente della Commissione** del proprio Istituto: l'Esame è riportato interamente all'interno del progetto formativo della scuola come suo momento conclusivo
- Le **prove INVALSI** sono prerequisito (non quest'anno!) ma esterne all'esame: la valutazione finale è coerente con il curriculum della scuola e tutta interna al suo progetto formativo
- Viene particolarmente sottolineata la dimensione delle **competenze**: si intende armonizzare il momento valutativo conclusivo (e quello certificativo) con le Indicazioni Nazionali 2012
- Il **voto di ammissione** (non più il “giudizio di idoneità” del DPR 122/09) vale il 50% del voto finale: viene valorizzato il percorso scolastico e il processo formativo compiuto nel triennio

Il Voto di ammissione all'esame conclusivo

D.M. 741/17, art.2, c.4: *In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi*

- È necessario concordare per tempo, deliberandoli formalmente e inserendoli nel PTOF, i **criteri e le modalità per la definizione del voto di ammissione** tenendo conto dell'intero percorso scolastico triennale e i principi dell'art.1, c.1 (Questioni aperte: ancoraggio a medie matematiche? ponderazione degli esiti nel triennio? Attenzione all'effetto "Pigmalione", alle considerazioni premianti/punitive, a quelle estranee al processo valutativo, ...)
- **Ammissione con un voto inferiore a 6/10?** Attenzione: con l'ammissione che vale il 50% del voto finale è una scelta molto rischiosa! (e l'argomento del "mettiamolo alla prova" è fortemente in contrasto con i principi dell'art.1 ...)
- **Illustrare preventivamente ai genitori** i criteri e le modalità decise per l'attribuzione del voto di ammissione
- L'85,5% conferma il voto di ammissione (Lombardia 2019) : **attenzione ai voti più alti**, fonte di contenzioso, molto difficilmente migliorabili in fase d'esame

Riconoscere, e valorizzare, anche la stagione dell'emergenza

- Non si può parlare di ritorno alla normalità: gli studenti dell'esame di quest'anno sono la **generazione più penalizzata** dalla pandemia
- È opportuno tenere conto del triennio pandemico, **non solo in chiave negativa** (discontinuità del percorso, *learning loss*, povertà educativa, diseguaglianze sociali, ...) ma **anche positiva** (valorizzazione delle esperienze e delle soluzioni innovative, del potenziamento delle competenze digitali, di nuove e originali modalità comunicative ed espressive, ...)
- Ancor più indispensabile l'attenzione alla **personalizzazione**, dei percorsi e delle modalità di feedback valutativo
- Con riferimento specifico agli esami 2020 e 2021: è possibile e opportuno **valorizzare alcuni aspetti innovativi sperimentati**, particolarmente lo scorso anno (percorso di accompagnamento/tutoraggio individuale, gestione del colloquio, ...) anche se non c'è più l'"elaborato"

Grazie dell'attenzione!

renato.rovetta@istruzione.it

Documentazione sull'Esame di Stato I ciclo
(progetto ProVaLo – I.C.Copernico Corsico (MI):
<https://www.icscopernico.edu.it/retiprovalo/>